

**ASSOCIAZIONI**  
In Udine a domicilio,  
nella Provincia, e nel  
Regno, per i Soci pro-  
tettori, un anno L. 24  
per gli altri soci L. 18  
semestre, trimestre,  
mese — in proporzione  
Per l'estero aggiun-  
gere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**INSEZIONI**  
Le inserzioni di an-  
nunci, articoli com-  
municati, necrologie, atti  
di ringraziamento ecc.  
si ricevono unicamente  
presso l'Ufficio di  
Amministrazione, Via  
Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Associazione pel 1897

al Giornale politico-amministrativo-commerciale-letterario

## LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di gennaio questo Giornale entra nel suo ventesimoprimo anno. Il non più breve spazio di tempo vissuto nell'ognor crescente favore del Pubblico ci dispensa dal diffonderci in programmi. I Friulani ormai ci conoscono; essi, che preferiscono il nostro Giornale agli altri della Provincia, perchè sanno come noi rifuggiamo dalle esagerazioni di qualsiasi fatta, e come attendiamo con amore costante allo svolgersi della vita pubblica.

Seguiremo la via fin qui battuta, cercando ogni miglioramento che ci venisse additato dai cortesi amici nostri, a suggerirci dalla esperienza. Politica, amministrazione, commercio, industrie, letteratura, si alterneranno sulle rubriche della **PATRIA**, con le notizie locali più interessanti, con le corrispondenze dai centri maggiori della Provincia, e così da Roma e dalle città più importanti d'Italia. Perciò ci assicuriamo la collaborazione di uomini distinti e di Friulani viventi in altre Regioni; perciò fin d'ora abbiamo provveduto per l'Appendice, novelle e romanzi di alto interesse drammatico o pregiati per merito letterario.

### ASSOCIAZIONE CON PREMI.

Come nel passato, viene conservato in **lire ventiquattro** il prezzo dell'associazione per quei benevoli amici nostri che sempre lo pagarono: per un semestre, **lire dodici**; per un trimestre **lire sei**. Per non volendo istituire confronti, diremo che altri giornali cittadini sono realmente più costosi del nostro, se badisi al formato minore ed alle minori spese di compilazione, che riesce perciò meno variata e pronta. Comunque, per attestare la nostra gratitudine a quei fedeli vecchi amici nostri che hanno pur il diritto a pubblicazione gratuita dei loro scritti, stabilimmo di offrire, a tutti gli associati che pagheranno tale importo, la **STRENNA** della **PATRIA DEL FRIULI**, nonché l'**Almanacco della Pace**.

### ASSOCIAZIONE SENZA PREMI.

L'anno passato, per seguire la corrente, anche noi ribassammo il prezzo della associazione **SENZA PREMI**, limitandolo a **lire dieciotto** semestre e trimestre in proporzione, cioè **lire 6 e 4,50**. E tale ribasso, che fruttò l'aumento nel numero dei Soci, conservammo anche per il 1897. Così manteniamo i patti speciali riguardo alle minori rate di pagamento.

A quei Soci, i quali entro il 15 gennaio prossimo avranno pagato l'importo d'associazione, o per l'intera annata o per una parte di essa, sarà pur consegnato l'utilissimo ed interessante **Almanacco** edito a cura della Associazione per la Pace.

Alle Signore dei Soci offriamo la **Stagione**, Giornale di Moda, a prezzo ridotto; cioè lire 12,80 per la grande Edizione, e lire 6,40 per l'Edizione di minor lusso.

## UNA CIRCOLARE

### AI SINDACI DEI MUNICIPI FRIULANI.

Non è già una circolare del Prefetto comm. Felice Segre (cui, dacché l'abbiamo ricordato, auguriamo buone feste e buon capo d'anno); non è una circolare, in cui, secondo il gergo cancellaresco e spagnolesco, si si intitola illustrissimi, incensando quei cittadini col superlativo; mentre, pur troppo, l'illustre in Italia oggi aspetta di diritto a pochissimi. È una circolare della **Patria del Friuli**, in cui i Sindaci sono pregati ad associare a questo Giornale i Municipi per l'anno 1897.

Parrebbe Municipi, da anni e anni, sono Soci fedeli e paganti, e ciò per la cortesia dei loro capi e delle Giunte. Altri, da ultimo, col pretesto di fare economie, rifiutarono di continuare nell'associazione. Or, con la suddetta circolare, si è voluto richiamarli Soci, proponendo ad essi precisamente di fare economie.

Qual è quel Municipio che, una volta o l'altra, non abbisogni della Stampa? Ed in qual Foglio pubblicare i propri avvisi o comunicati, se non nel Foglio più notoriamente diffuso, com'è appunto la **Patria del Friuli**? Se non nel Foglio che, trattando anche di cose amministrative della Provincia e dei Comuni, si intitola anche **amministrativo**?

Or le inserzioni devono essere pagate secondo una tariffa. Ma, qualora un Municipio fosse Socio alla **Patria del Friuli**, per annue lire ventiquattro, riceverebbe il Giornale, avrebbe diritto alla pubblicazione gratuita di articoli amministrativi, ed avrebbe il ribasso del cinquanta per cento sulle inserzioni di avvisi di concorso ecc.

Nella circolare proponesi dunque ai Sindaci di far compartecipare il Comune alla vita pubblica paesana. Un Comune lo si deve considerare come una grande famiglia che ama il proprio ducato. Poi, il Comune stipendia Segretario e maestri elementari, i quali, per la scarsa paga, non potrebbero, come pure è loro desiderio, leggere la **Patria del Friuli**. E non sarebbe forse bene che Segretario e maestri, aventi tanta influenza nei villaggi, seguissero sul Giornale della Provincia lo svolgersi degli avvenimenti del mondo?

Ma v'ha di più, perchè l'anno 1897 sarà anno elettorale: in esso avremo elezioni amministrative ed elezioni politiche. E tutte le polemiche sull'argomento gioveranno all'educazione pubblica.

Si pensi che col 1897 comincerà la serie dei Sindaci eletti. Quindi, nel caso di lotte per rieleggere o no un Sindaco cessante dall'ufficio, tornerà utile l'aver nella Stampa un mezzo di dire pubblicamente le proprie ragioni.

Ai Sindaci ed alle Giunte raccomandiamo di riflettere sull'offerta loro indirizzata con la suddetta circolare. Se tra i Sindaci v'ha qualche tanghero, i più (e ci siamo già congratulati col Prefetto Segre che li propose per la carica) sono persone ammode ed educate. Dunque sperabile è che comprendano come quanto loro si domanda, può essere non una spesa, ma una economia pel Comune.

### Armi in Abissinia.

L. Times ha da Cairo: In una conferenza, monsignor Macario fece allusione al cattivo effetto prodotto dalle grandi quantità di armi, costantemente inviate in Abissinia per la via di G. Buti. La rivelazione di Mons. Macario è certamente assai grave.

## Parlamento Nazionale.

### Senato del Regno.

Seduta del 21 — Presiede FARINI

Si approva il progetto di legge per l'assegno annuo di un milione a favore di S. A. R. il Principe ereditario; dopo di avere approvata la proposta del sen. Finali, in cui si esprime al Re la riconoscenza del Senato per il versamento annunciato dal ministro Costa che il Re farà di ugual schiuma al Tesoro dello Stato.

Si discute quindi la proroga dei decreti militari del 1894, e si rinvia il progetto allo scrutinio segreto insieme a quello del ritiro dei buoni agrari.

Si passa quindi al progetto sulle tramvie e ferrovie economiche, e dopo breve discussione sull'art. 39, rinviato pure questo progetto allo scrutinio segreto.

Si pone quindi in discussione la legge per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sempione, e si approvano gli articoli del progetto.

Il presidente comunica che tutti i progetti di legge oggi discussi risultano approvati.

### Camera dei Deputati

Seduta ant. del 21.

Presiede il vicepresid. FINOCCHIARO.

S-gue la discussione del disegno di legge relativo al risanamento della circolazione bancaria.

Wollenberg, Montagna e Casalini, con discorsi più volte accolti da approvazioni e da applausi, combattono il progetto presentato dal Ministero.

Seduta pomeridiana.

Presiede il vicepresid. CHINAGLIA.

Si approva senza discussione la proroga dell'accordo provvisorio commerciale tra l'Italia e la Bulgaria; e la legge per riunire in un testo unico le disposizioni dei dazi per i comuni italiani.

E si ripiglia ancora la legge sulla circolazione bancaria.

Pentano sostiene la legge proposta e conchiude col dichiarare che l'approverà con animo sereno e tranquillo.

Luzzatti (segni di attenzione). Per agevolare la discussione, terrà conto di molti suggerimenti venuti già da amici e da avversari, quando verrà alla discussione uno di merito dei decreti legge. Ma, poiché in precedenza dell'approvazione definitiva non avrebbe alcuna efficacia l'istituto della smobilizzazione, propone di rimetterne l'esame al momento in cui si discuterà il merito, aggiungendo un nuovo articolo in questo senso.

Sebbene non abbia alcuna esitazione sulle riserve metalliche, dichiara di accettare le proposte su questo proposito presentate dalla commissione. (Bene simo).

Carcano, relatore della Commissione, raccomanda di approvare i progetti. Svolgono parecchi ordini del giorno, tra cui uno dell'on. Deputato per San Daniele, Riccardo Luzzatto, così concepito: «La Camera, persuasa che convenga dare diverso assetto alla circolazione bancaria, intendendo che le disposizioni della legge in discussione non potranno mai dagli istituti di emissione invocarsi per ostacolarla, passa alla discussione degli articoli».

Di Rudini (segni di attenzione) si limiterà a brevi dichiarazioni sugli ordini del giorno. L'ordine del giorno più largo è quello presentato dall'on. Sanguineti, col quale la Camera, udite le dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli. Ed egli lo accetta a nome del governo, pregando gli altri onorevoli proponenti di ritirare i loro.

Dichiara all'on. Luzzatto Riccardo che con questa legge nulla è pregiudicato né circa la proroga, né circa tutte le altre questioni che non hanno carattere di urgenza.

Tutti gli altri deputati avendo ritirato i loro ordini del giorno, resta quello solo dell'on. Sanguineti.

E' approvato. Poi si discutono gli articoli e vengono approvati dopo brevi osservazioni — il 5 su un testo nuovo concordato tra ministero e commissione.

Deputati friulani in commissione.

Il Presidente procede al sorteggio della commissione che, insieme alla presidenza, andrà a fare gli auguri a S. M. il Re per il capo d'anno. Viene sorteggiato, fra gli altri, anche l'on. Marinelli. Per la funzione funebre del 9 gennaio alla tomba di Vittorio Emanuele venne poi sorteggiato, fra gli altri, anche l'on. Terasona.

### La proroga della Camera.

Si approva la proposta del Presidente di prendere le vacanze, e che la Camera si proroghi al giorno di lunedì 25 gennaio. Viva i ribelli di tutti i popoli!!!

Borgatta, segretario, legge la seguente mozione, firmata da Imbriani e da altri: «La Camera invita il governo a fare le necessarie indagini per assicurarsi della verità circa la morte del prode e generoso Maceo».

Rudini prega gli onorevoli proponenti di voler ritirare la mozione, che potrebbe turbare i sentimenti di sincera amicizia, che corrono fra l'Italia e il governo ed il valoroso popolo spagnolo.

Imbriani: — Il rispetto per l'indipendenza della Spagna, l'amore per il popolo che, nel 1808, seppe lottare per la propria libertà, non deve farci dimenticare il popolo cubano. Ora si ha notizia che Maceo non è morto in guerra, ma assassinato (rumori, proteste). Dobbiamo salutare il nobile popolo cubano.

Costa, De Felice: — Viva Cuba!

Rudini: — Il rispetto all'indipendenza nostra deve farci rispettosi per gli altri popoli; non dobbiamo offendere gli spagnoli cui di legano tanti vincoli.

Imbriani: — No, no! Cuba deve essere indipendente.

Costa: — Viva i ribelli di tutti i popoli! (rumori, urli).

Rudini: — Questo non dobbiamo dirlo noi (bene, bravo).

Chinaglia, presidente, ad Imbriani: — Dunque lei insiste nella sua mozione?

Imbriani: — Sicurala! La manteniamo per qualunque evento (rumori).

Chinaglia: — Dunque la discuteremo dopo la votazione sui provvedimenti bancari.

Si vota a scrutinio segreto sui provvedimenti.

Mentre Imbriani sta per votare, si incontra con Rudini e cominciano a conversare. Pare che Rudini cerchi di persuadere Imbriani a non insistere nella mozione.

La conversazione dura oltre mezz'ora. Molti deputati circondano il banco dei ministri, dove Imbriani e Rudini conversano, mentre dall'Estrema Sinistra e dalla tribuna si guarda lo strano e lungo colloquio. Pare che Imbriani sia convinto.

Infatti fa segni al presidente Chinaglia, che non insiste nella sua mozione.

Si proclamano votate a scrutinio segreto le leggi ultimamente discusse — quella sulla circolazione bancaria lo è con 218 voti contro 60.

### IL PARTITO AGRARIO.

Constatiamo con piacere come in diverse regioni d'Italia, e specialmente nelle Provincie Venete e Lombarde, siasi iniziato un movimento straordinario per la costituzione di un grande Partito Agrario.

Abbiamo sott'occhio una Circolare del Comitato Agrario di Vicenza tendente a questo scopo.

Eguale l'Associazione Agraria del basso Veronese, d'accordo col Comitato di Vicenza, e credesi coll'Associazione Agraria di Udine, sta formando un Comitato Regionale Veneto onde discutere sull'indirizzo fondamentale da darsi alla organizzazione.

Tutti gli agrari tanto individualmente, quanto costituiti in Enti morali, devono rendersi in un patto comune per uno scopo: il bene pubblico ed il riscatto economico col mezzo dell'agricoltura.

Ripartiamo volentieri due periodi della Circolare *Pro patria*, del Comitato Agrario di Vicenza, perchè esprimono chiaramente il principio dominante.

«E' dovere di ogni italiano incoraggiare moralmente e materialmente quelle istituzioni che si riconoscono veramente pratiche ed utili per l'Agricoltura, perchè essa è la base essenziale, su cui deve appoggiare la prosperità economica della Nazione e dello Stato. Questa è indissolubilmente legata a quella, non potendo darsi solida finanza ove manchi il benessere economico della Nazione, come non può ammettersi ricco lo Stato, ove siano esaurite le fonti naturali della sua ricchezza».

«E' diritto e dovere di ogni agricoltore di concorrere a formare una politica patriottica avente per iscopo la costituzione di un partito onesto ed indipendente il quale prenda parte attiva nella rappresentanza nazionale, e onde promuovere e salvaguardare gli interessi massimi della patria che sono quelli dell'agricoltura».

«Alla considerazione che l'agricoltura costituisce il più grande interesse

economico d'Italia, deve aggiungersi che gli agricoltori costituiscono più di metà della nostra popolazione, quattro milioni di lavoratori; per cui riesce non solo giustificato ma obbligatorio un grande Partito nella Rappresentanza Nazionale che promuova e diffonda con tutti i mezzi possibili ed onesti il miglioramento dell'agricoltura; e per riuscire nell'intento, basta che gli agricoltori comprendano la necessità di mantenersi compatti nelle future elezioni del loro Rappresentante Nazionale.

Ogni anche lontana idea che alludesse a Partiti politici dominanti deve assolutamente eliminarsi da questa propaganda.

Un Socio  
della «Patria del Friuli»

### IL MALE CHE NON SI PUO' FARE.

Nella società umana, del male se ne fa molto; ma questo è poco al confronto di quello che si vorrebbe e non si può fare.

E prendendo le mosse dagli amori illeciti, quando si volesse dire: Lei non mi ama, ma io, amo lei, e quindi lo scopo dell'amore è raggiunto per metà, questo non sarebbe ragionamento esatto, in quanto il nò della donna veramente onesta, tranne i casi di violenza, riporta quasi sempre la vittoria, sul sì del seduttore. Se questi avesse trionfato, si dovrebbe addebitargli una vittima di più, una azione colpevole da aggiungersi alle altre già commesse, un male, che a tutto merito della donna virtuosa fu evitato.

Il male poi che si vorrebbe fare e non si può, quando le forze sono ribelli alla volontà, darebbe materia a infiniti commenti.

La famiglia dei ladri è più numerosa di quanto si possa immaginare; ma questa va distinta in due classi: ladri effettivi e ladri d'intenzione. I primi ruberebbero molto, dappoiché la loro cupidigia non ammette confini; ma questi confini invece vengono stabiliti dalla difficoltà, dalla impossibilità di consumare il furto, o dalla mancanza assoluta delle cose rubabili.

Il ladro d'una sola lira, e che per la eseguita del suo furto lo si dice ladruncolo, diverrebbe ladro colossale, qualora nel sito in cui non avesse trovato che una lira sola vi fosse stato un milione. Se come poi è più facile trovare incustodita una lira che un milione, è quindi il ladro viene punito in proporzione del furto materiale, egli in tal modo, va esente da quella punizione che si dovrebbe commisurare sull'importanza del furto di cui sarebbe stato capace e desideroso.

Quanto poi ai ladri d'intenzione, ne abbiamo tanti e di così assortiti, da non potersi numerare né classificare. Oltre a quelli che vorrebbero rubare, ma che si astengono per non averne rimorso; per non essere obbligati a restituire; per non perdere l'onore o l'impiego; per non cadere nelle mani della Giustizia; per evitare condanne; per non finire la vita nella miseria e nel disonore. Ve ne son poi di quelli che non rubano perchè nati e cresciuti nell'agiatazza, ma che qualora si trovasse in misero stato, la loro intenzione li avrebbe fatti abbracciare con ottimo successo la professione ladresca.

Si vorrebbe operare il male mediante la vendetta, e molte volte non si può. L'oggetto delle nostre ire sta troppo in alto, sa premunirsi contro i nostri attentati, sa stare in guardia.

Si bramerebbe fruire l'acre voluttà della vendetta a costo, consumata che sia, di vederli minacciati ogni momento dalla nostra vittima o da chi ne prendesse le parti; a costo di essere causa dello sterminio d'una famiglia; a costo di perdere il buon concetto del pubblico, e d'essere considerati come uomini spietati, malvagi, e pericolosi; si vorrebbe perpetrare questa brutale vendetta; eppure, non meno per il nostro che per il bene altrui, molte volte non si può, e guai che sempre lo si potesse!

Si sarebbe trascinati al malfare coprendo di vituperio gli altri; ma dobbiamo astenerci perchè il veleno della nostra lingua non potrebbe mai contaminare la fama di chi è superiore a qualunque attacco; non potrebbe distruggere la stima che il pubblico avesse concepita per l'oggetto della nostra maledizione.

Si vorrebbe sparare, calunniare, diffamare colui che divenne segno ai nostri rancori; ma si teme di non essere creduti, si teme d'incorrere nelle medesime accuse, si paventa una resa di conto al cospetto della Giustizia provocata dalla



persona slealmente offesa; si teme quella giustizia sommaria che non ha bisogno di codice, ma che è più sollecita e forse più tremenda dell'altra. E perciò forzatamente smettiamo il brutto vezzo di malignare in danno dei nostri simili. Qui si potrebbero escogitare moltissime altre situazioni conducenti a quel malfare che non può essere da noi consumato, ma anche queste possono immaginarsi con tutta facilità, e quindi accrescere la nostra persuasione che noi siamo peggiori di quanto apparentemente si vede.

F. B.

### L'ultimo disastro

in una miniera. Tre vittime italiane.

#### I drammi delle miniere.

**Reschitz, 20.** Dei 114 operai che erano rimasti sepolti nella miniera, ne sono stati estratti finora 81, dei quali 30 vivi e 51 morti. Quelli che si trovano ancora sepolti sono irrimediabilmente perduti, poiché la miniera è in fiamme.

**Temesvár, 20.** E' ormai accertato che l'esplosione avvenuta nelle miniere di Reschitz è stata provocata dall'inavvertenza di un operaio. Un minatore che è stato salvato racconta: Lavoravo vicino a tre compagni, quando mi avvidi che uno di loro aveva acceso la pipa. Apersi la bocca per ricordargli che commetteva un'imprudenza, quando tutte le lampade di sicurezza si spensero.

Quasi contemporaneamente seguì l'esplosione fatale che uccise tutti e tre i miei compagni, mentre io fui gettato ad una lontananza di una ventina di metri, rimanendo in questo modo salvo.

Gli ingegneri dichiararono che l'intera miniera è piena di gas e che non sarà accessibile per molto tempo. Gli infelici operai che vi si trovavano tutt'ora rinchiusi, sono condannati a morire o per asfissia oppure abbruciati dal fuoco.

**Budapest, 20.** Fra i morti potuti finora identificare in seguito al gravissimo scoppio di gas nelle miniere di carbone di Reschitz non risulta vi siano italiani. Però tre di essi sono fra i cinquanta sinora scomparsi, e sarebbero certi Ludovico Aprile, Giuseppe Farina e Carlo Massa. Probabilmente saranno vivi, poiché si ritiene che una gran parte di scomparsi siano fuggiti a grandi distanze, senza più osare di far ritorno alla miniera.

Il terrore — narra il *Pester Lloyd* — che s'impadronì degli operai fu qualche cosa di spaventoso. Molte ore dopo credevano ancora che una voragine stesse per aprirsi sotto i loro piedi, e tremavano come foglie. Quelli che poterono fuggire non tornarono più indietro. Evidentemente temono il rinnovarsi della catastrofe.

### Una grande Repubblica nell'America centrale.

Da molto tempo erano state avviate trattative per far sparire quel cumulo di stateli, in continue lotte fra di loro, che governano l'America centrale, e ne impediscono il naturale sviluppo.

Finalmente si poté addvenire ad un accordo: le Repubbliche di Nicaragua, Honduras e Salvador si sono unite e costituiscono ormai uno Stato solo: l'Unione.

Complessivamente, le tre Repubbliche ora confederate, hanno una popolazione che non arriva ad un milione e mezzo, mentre possiedono un territorio che si avvicina ai 300.000 chilometri quadrati: è un immenso campo rimasto finora chiuso alle opere della civiltà, e che può attendersi nell'avvenire un grande e fecondo sviluppo.

### Cronaca Provinciale.

#### Le scuole del cestari in Provincia.

Sono nove, queste scuole; a: Fagnana, Porpetto, Palazzolo dello Stella, San Giorgio della Richinvelda, Castions di Strada, Udine, Valvasone, Pasian di Prato e Pozzuolo (Tarenziano), in Provincia; Fiumicello, nel Friuli Orientale. Vennero frequentate da 114 allievi. Produssero oggetti lavorati numero 6445 per l'importo di lire 28.815,97; nel 1895 avevano prodotto oggetti lavorati numero 7166 per lire 31.234,01. Ma i dati per l'anno morente sono incompleti; onde, se la statistica fosse esatta, molto probabilmente, in confronto del 1895, si avrebbe un aumento notevole anziché una leggera diminuzione.

Riguardo alla materia prima si può dire che ormai tutte le scuole di campagna raccolgono direttamente o si provvedono sul luogo dei vimini del paludo e degli altri materiali che loro occorrono. Al laboratorio centrale non acquistano se non materie che non potrebbero essere raccolte e provviste in campagna, come: chiodini, canna d'India ecc.

Il fondo scuole, per sempre meglio in citare a utilizzare materie che gli allievi possono raccogliere nei paesi dove le scuole sono istituite, distribuisce premi in danaro a coloro che si erano maggiormente distinti.

In questa partita la segnalata come modello la scuola di Palazzolo: quando è il momento opportuno, il bravo maestro Cigana, che dirige quella scuola, conduce gli allievi a raccogliere i vimini, ne sorveglia la scortecciatura e stagionatura, ne fa la distribuzione ecc. In tal modo quella scuola raccoglie, con notevole suo vantaggio, quintali 41,70 di vimini a potè vendere (oltre quello che smercia direttamente) alla società vimini merci che, a finezza compiuta, rappresentano oltre 3.000 lire.

Le condizioni delle scuole, se non sono floridissime, sono però tali che danno affidamento della possibilità e dell'utilità della loro esistenza. Mediante esse, fudatato il Friuli di una industria la quale, benché non si occupi di oggetti di prima necessità e benché sia ancor bambina, pure seppe avvalorare materie quasi tutte senza alcun pregio, cresciute sul nostro suolo nei sette anni di esistenza per oltre 200 mila lire da noi conosciute.

#### Meretto di Tomba.

##### Una «sposa» scomparsa.

**20 dicembre.** Dalle ore antemeridiane di ieri, venerdì 18 corr., la ragazza Toppino Teresa di Angelo e di Sello Maria, d'anni 27, si è resa irreperibile, e, benché i suoi congiunti abbiano praticato le più scrupolose ricerche, non la poterono ritrovare. Il suo promesso sposo, Toppino Vittorio è pure in continuo moto per lo stesso motivo. Furono visitati la maggior parte dei covoni che tutt'ora si trovano in campagna, visitati i grandi fossati, nonché con ganci pescato di lungo il canale principale del Ledra che scorre vicino al paese temendo qualche disgrazia. E si fecero ricerche anche nei paesi circostanti ad informarsi se ella si fosse recata in qualche casa o se taluno l'avesse veduta.

Fu dato infine avviso alla locale Autorità, nonché alla benemerita Arma.

Molti i commenti per la inspiegabile scomparsa, che tutti impensierisce fortemente, essendo la Teresa sempre stata una sava e ottima ragazza, da tutti ben voluta.

#### Il Ferro China Biseri si trova ovunque.

— E di chi dunque? chiese la giovanetta alzandosi con improvvisa agitazione.

— Di me, rispose la signora de Volvic. Celeste traballò.

— E' impossibile, mormorò d'essa, voi continuate ad ischerzare.

— Fanculla mia, voi non sapete ancora dissimulare, ed è tuttavia ciò la prima necessità della nostra vita nel mondo... Quanto all'appuntamento, io non ischerzo, né vi inganno.

A tali parole, ella trasse dal seno una lettera che porse senza spiegare, alla signorina di Saint-Aignan.

— Leggete, soggiunse ella sorridendo: il chiarore della luna che si alza e sostituisce il sole scomparso, bene si affa alla lettura di una missiva così sentimentale.

Celeste lesse quel che segue:

«Signora,

«Poiché voi andate a passar la serata al castello di Saint-Aignan, fatevi veder da sola sulla terrazza sovrastante alla riva. S'atevi senza fallo, ve ne supplico! E' uopo che io vi vegga senza testimoni, prima della vostra partenza. Sono così infelice e soffro tanto! Io vi amo, vi amo come un pazzo!»

— La lettera non è firmata! osservò Celeste, il cui cuore batteva forte nel petto.

— Sospettate della mia lealtà? E' male. Ascoltate: nove ore suonano. La voce che vi ha destato tanta emozione, non è forse la voce del signor de Guybè?

### Cividale.

**Casa di Ricovero.** — 21 dicembre. — Con lettera 9 corr. del Gen. Terzaghi, Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Napoli, questi, a rispettosa domanda della Presidenza della locale Casa di Ricovero, annui perchè la medesima assumesse il d. L. di agosto nome — *lieto di affidarlo ad ogni opera che abbia per scopo il bene degli Italiani, a qualunque classe appartengano, ma specialmente se alla classe bisognosa.*

Quest'atto, se da una parte conferma gli alti sentimenti di carità dell'illustre Casa di Sivoia, dall'altra prova l'interessamento dei preposti, Presidente sig. G. Marioni e colleghi di Consiglio per la pia istituzione; non trascurando essi qualsiasi mezzo che valga al di lei incremento. Congratulazioni ed auguri perchè nel nuovo anno cittadino, e benefattori vadano a gara per sostenerla.

Per le feste Natalizie, le offerie Graciani e Vivenzi sono provviste di ogni sorta di ghiottonerie.

Sappiamo poi che le macellerie Vuga e Podrecca, avranno quest'anno eccezionali quarti di buon manzo e anche Zanuttig non sarà di meno.

Auguri ai ricchi ed anche ai non ricchi, perchè il desco sia sorridente... al palato.

**Mercato.** — Il mercato odierno causò il tempaccio fu nullo.

**Medici valenti.** — Due tifoidi ed una febbre cronica furono testè guarite dal valente nostro medico d. G. Chiarutini al locale ospitale. Questo dottore può chiamarsi, più che medico, benefattore dei poveri.

Per tal modo Cividale ha un bravo chirurgo operatore, nel distinto d. A. Sartogo ed un medico valentissimo nel buono e gentile d. Chiarutini. Ed è da rallegrarsi così, perchè si ha fiducia di camparla qualche tempo di più in questo linguaggio figurato che si chiama vita.

Un lavoro urgente sarebbe la sistemazione del Ponte sul Natissone. Speriamo che col ricavato daziario dell'anno prossimo si provvederà.

**Mantello e sciallo portati via.** — Il pregiudicato, reossi poi latitante, Castagnaro Giuseppe, da una stanza lasciata aperta di Corte Maria rubò un mantello ed uno sciallo di lana del complessivo valore di L. 40.

#### San Vito al Tagliamento.

**Ancora dell'insegnamento nelle scuole rurali.** — Il conte Enrico di Colloredo M. is, che possiede uno stabile in questo territorio, ha voluto fare una dimostrazione di simpatia all'iniziativa presa dal nostro Circolo agricolo, per promuovere ed organizzare l'insegnamento dell'agricoltura.

Il giorno 30 novembre egli rivolgeva una cortese lettera alla Presidenza del sodalizio rimettendo L. 50, «onde fossero destinate all'incremento del fondo di premio agli insegnanti comunali del distretto di S. Vito al Tagliamento, i quali abbiano ottenuto i migliori risultati nell'insegnamento agrario;» aggiungeva poi la promessa di devolvere egual somma ogni anno a tale scopo, fino a tanto che il Circolo agricolo di S. Vito, avrà un'esistenza legale ed adempia allo scopo prefissosi.

#### Castello di Porpetto

**Concerto di campane.** — Venerdì 18 corr. verso sera fu inaugurato in questo paese un nuovo concerto di campane fuse dal sig. Francesco Broili di Udine. Detto concerto, per il suo peso non grande, riuscì ottimamente sotto tutti i rapporti e soddisface appieno l'intera

E d'altronde non riconoscete voi la sua scrittura? Non vi ha egli mai scritto?

— Mai!

— Come, nemmeno dei versi?

— Clementina, Clementina, quanto siete crudele! Il sospirò la giovanetta piangendo. Va l'avrebbe egli detto?

— Felle! forse che si dicono simili cose? Esse si indovinano. Tutti quei signori, perfino i più antipatici, si credono in dovere di far parlare il loro cuore in versi. E' di moda, ed ecco perchè, senza dubbio, i volumi di poesie, son caduti in sì grande discredito.

— Quanto siete beffarda, Clementina.

— E voi quanto siete credula, Celeste! Io scommetterei, se volete essere franca, che fra i versi introdotti nelle vostre leggiadre mani dal signor de Guybè ce n'è alcuni che io possedo.

Non è già che il nostro don Giovanni non abbia abbastanza spirito per comporne di nuovi ad ogni nuovo suo capriccio, ma gli è che ciò gli costerebbe molta fatica. Su, ascoltate bene e rispondete alle mie domande. Dite: il signor de Guybè non vi ha mai offerto dei versi intitolati *sia Amore, Speranza o Sospiro*?

— E basta così. Se fra quei titoli non ve ne è alcuno di uguale ai vostri, vuol dire che il signor de Guybè è l'uomo il più scrupoloso della terra.

Celeste serbava il silenzio.

— Ebbene? riprese la signora de Volvic.

— Ebbene, rispose la giovanetta, con un tremito nervoso, egli mi ha indirizzato dei versi sotto questo titolo: *Amore.*

popolazione; tanto che un plauso generale usciva dalla bocca di tutti per il bravo fonditore, e per tutti i signori rispettabilissimi che compongono la Commissione, i quali seppero bene cooperare per la buona riuscita del suo incarico.

In meno di tre mesi, e se il fonditore fosse stato pronto, anche in meno di uno, si finì tutte le cose che per il solito sono assai lunghe, ove il buon accordo non regna, ed il paese che aveva quì sta fama, ora li sbrigò pienamente.

Quel che poi torna ad onore di tutti, si è l'offerta spontanea che ognuno fece per formare la somma a pagamento di dette campane; somma piuttosto sproportionata alle forze economiche del piccolo paese; pure ognuno fece di buon grado, e massime tre offerte furono proprio generose.

Non sarà poi abbastanza encomiato lo zelo che dimostrò in questa occasione il reverendissimo cappellano del paese don Gio. Batt. Zaina.

#### Codroipo.

**Furto di un mantello.** — Certo Bulfon Leonardo, pregiudicato, sforzò ed aprì la casa incustodita d. Cordenons Lorenzo e penetròvi dentro rubò un mantello del valore di L. 20. Il Bulfon si è reso latitante.

**Ladri di sedano.** — Ignoti scavalcarono il muro di cinta, entrarono nell'orto di Bianchi Marco, di Rivolto, asportando piante di sedano, valenti L. 4.

#### Palazzolo dello Stella

**Il Sindaco.** — Sabato il Consiglio comunale passò alla nomina del sindaco. Le maggiori probabilità di riuscita erano per il farmacista e per il sig. Buratti prestaciao, entrambi ben noti per lunga pratica amministrativa, di principi liberali e di provata energia. A togliere la perplessità nella scelta, molto opportunamente, per un sentimento di delicatezza, il primo decise l'offerta; e così venne eletto il Buratti ad unanimità.

#### San Giorgio di Nogaro.

**Padre e figlio in carcere.** — Francesco Ieri, e figlio Saverio furono introdotti in carcere per ferimento reciproco, seguito a questioni d'interesse. Il figlio è ferito ad un braccio; il padre al labbro superiore.

#### Aviano.

**Morte orribile.** — Il sessantenne Pietro Dell'Angelo Rgo stava lavorando nella cava di pietra, a dislocare un macigno di quattro a cinque quintali; d'un tratto, il macigno gli cadde sulla testa e gliela sfracellò in modo orribile.

#### San Giovanni di Manzano

**La fine di un mantello.** — Ignoti da una stanza aperta dell'abitazione di Fele Giovanni di Corno di Rosazzo, rubarono un mantello usato del valore di lire 12.

#### Anna Barnaba Monassi.

Una lunga esistenza di sacrifici si è spenta nel dì 15 dicembre 1896. Anna Barnaba vedova di Angelo Monassi fu donna esemplare nel più stretto senso della parola. Religiosa senza ostentazione, caritatevole per istinto, d'essa era l'ideale della bontà. Schietta di modi, sapeva nascondere i propri dolori, pronta sempre a sollevare i dolori altrui.

Chi la conobbe, chi ebbe la sorte di avvicinarla anche per pochi momenti, non po'eva a meno di sentirsi ed fiutare da quel suo sorriso gentile, da quella sua cortese parola. Tutte le virtù domestiche erano famigliari a quella santa

— Quell'Amore ci è comune, solamò Clementina ridendo, — ne sono sicura. Ricordatemi le prime parole. Ma spicciatevi, perchè il signor de Guybè non tarderà molto a venire.

— Comincia così, disse la signorina di Saint-Aignan, con voce alterata:

«Amo, e il più dolce nome che il mio labbro

«E la più dolce voce che m'esalti e m'ispiri.

«Gli sguardi i più divini...»

— Basta, basta. I versi sono perfettamente identici!

— Ma è un'infamia! proferì Celeste con accento di costernazione.

— Ah! la mia bella, non bisogna prendere sul serio, né gli uomini, né la vita, perchè allora si finisce col diventare altrettante vittime. Bisogna invece beffarsi un po' di tutto, sfiorar appena le passioni ed amar sempre un po' meno di quel che ci si ami. Ma a proposito, soggiunse, non avete voi dato nulla al signor de Guybè?

— Poca cosa; questa mattina alcuni fiori che aveva colti.

— Quelli che li portava alla botanica quando è venuto, parecchie ore fa, a visitarmi, non è vero?

— Sì.

— Guardate dunque l'uomo! solamò la signora de Volvic. Egli si è presentato in casa mia, con un pugno d'affetto di un'altra donna! E fu allora, che non potendo intrattenermi sola con lui, perchè vi era della gente in salotto, egli ha scritto il bigliettino col quale mi in-

creatura ed essa lo esercitava senza farne pompa, colla coscienza lieta di adempiere al suo dovere. Oh! le donne di quella tempra purtoppo sono rare a nostri giorni; e quanto bene sarebbe se esse prendessero a modello quest'una che oggi sorse nel sepolcro!

S. Vito 19 dicembre 1896.  
la nipota  
Franceschina B.

### FRIULI ORIENTALE.

**Cervignano. — Assicurazione mutua dei bovini.** — Il progetto di assicurazione mutua dei bovini con annueva condotta veterinaria, compilato dall'emerito Caposizione dell'agricoltura signor Francesco Peruzzi, va acquistando sempre più terreno. In questi giorni fu convocato il Comitato revisore composto dagli onor. signori: Vincenzo Micheli deputato provinciale e podestà di Campolongo, Cesare De Zattoni podestà di Tappulano, Giovanni Battista Stabile podestà di Aquileia, Domenico Donda podestà di Rada ed Alfonso Gortani podestà di Scodovacca per la nomina del suo presidente, e vi riuscì eletto per acclamazione l'onor. e distinto agronomo signor Vincenzo Micheli il quale venne pregato, appena esaurito il mandato di revisione, di riferirne l'esito alla deputazione centrale della Società agraria di Gorizia.

Da quanto ci venne riferito, anche nel distretto di Molfalco si lavora per dare effetto a quest'istituzione, che è chiamata, ad apportare grandissimi vantaggi alla economia agricola di questi nostri paesi; e noi non possiamo a meno di non far plauso all'idea e di incoraggiarli a mettersi all'opera.

#### Gorizia. — Il nuovo nostro Inno.

— Il maestro sig. Corrado B. Carlocchi, incaricato dal Comitato per le feste 6 gennaio a vagliare dell'istituto per fanciulli abbandonati, si recò nella città vostra, ove, unitosi a due vostri maestri di musica e costituitasi la giuria esaminarono le 11 composizioni scelte dalla commissione.

Fra queste trovarono di formare la terza che verrà poi sottoposta al giudizio del pubblico con quelle recanti i titoli «*Venezia*», «*Spes*» e «*Jacta alea est*».

### Cronaca Cittadina.

#### Giornali querelati.

Di un fatto — anzi di un fallaccio, per usare la parola adoperata dai nostri colleghi *Cittadino, Friuli, Giornale di Udine e Paese* — di un fallaccio che fu provato poscia insussistente, non ci occupammo, né ci occuperemo. Annunciamo soltanto che il Comitato del giornale *Il Paese* — offeso dai commenti con i quali nel *Friuli* e nel *Giornale di Udine* fu accolta una sua dichiarazione pubblicata sotto la smentita del fallaccio — sporge al Procuratore del Re querela contro i due giornali accordando la piena prova del fatto.

Nel *Giornale di Udine* di ieri si diceva: «ma il *Paese* ha fatto seguire alla ritrattazione del suo direttore una nota del Consiglio direttivo degli azionisti (che non porta nessuna firma) che dimostra che anche i nuovi democratici sanno giocare destreggiamente d'abilità e ciò diciamo perchè a noi risulterebbe che le cose sono andate diversamente da quanto dalla accennata nota apparirebbe».

#### Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 dicembre a lire 104.71.

vitava all'appuntamento. Ah, signor de Guybè, voi siete d'una impertinenza tale che ha ben pochi riscontri, ma voi me la pagherete, ve l'assicuro!

— Che ignobile condotta!

— Povera fanciulla! proseguì a dire Clementina traendo seco l'amica, lungi dal verone. Voi siete divinamente vestita, degna invero di essere amata, ma il signor de Guybè non vi merita punto. E' un cuore di g. frusto, che fa dell'amore un passatempo; è un'anima incapace di una forte passione, per l'abitudine sua di sparpagliarne le scintille lungo il cammino. Povera fanciulla! nelle serate che noi abbiamo passate assieme in casa di vostra madre, dove si reca talvolta il signor de Guybè, i suoi sguardi vi han fatto presenire tutto un mondo d'amore ignorato che voi avete voluto conoscere.

— In un istante, la vostra anima, piena di ingenui aspirazioni, fu rapita e sedotta. Io... che vi osservavo... vi ho veduto fremere al solo toccarvi della mano, come arpa eolia scossa leggermente dal vento! Cara Celeste, badate a voi! il cuore di quell'uomo non potrà mai rendervi l'amore che voi potreste dargli. Rinunciate a quella passione, fanciulla mia. Rimanete qui dietro questo gruppo di verzura, ed udrete le sue confessioni, i suoi giuramenti, e ne proverete adagio... Oh, voi soffrirete forse crudelmente, ma sarete guarita per sempre.

(Continua.)

### La signora de Volvic.

— E' uopo dirvi che voi avete trasalito al suono della sua voce, che voi l'ascoltate ancora in questo momento, ed eccolo proprio in barca laggiù all'altezza di quell'isoletta, sotto i salici... Suppongo che s'inviti ad un convegno...

Le guancie di Celeste si eran fatte di porpora, lo sguardo scintillante.

Ella replicò con voce alterata:

— Ignoro, signora, quali sieno i motivi che vi inducano a tormentarmi così, ma debbo dirvi che io trovo le vostre parole per lo meno leggere, e me ne sento offesa. Cessate, ve ne prego, di beffeggiarmi così, altrimenti mi vedrò costretta a lasciarvi.

E si lasciò cadere su di una sedia, nascose il volto fra le mani e si sforzò di ricacciare le lagrime che le venivano agli occhi.

Clementina la guardò con un moto d'ironia e di compassione, e riprese benedendo accentuando le sillabe:

— Ebbene, io persisto a dire che il signor Eugenio de Guybè vi ha dato un appuntamento qui.

Celeste rialzò il capo con una espressione di sdegno.

— Oh, la mia bella, io non vi accuso affatto, proferì Clementina. Non si tratta di voi,



**Lustrazione territoriale.**

La R. Intendenza di Finanza di Udine ha pubblicato un manifesto, secondo cui nel venturo anno 1897, giusta la Disposizione Ministeriale 15 dicembre 1896 N. 7703 avrà luogo nei Distretti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Palmanova, e Latisana la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 luglio 1882 N. 887, all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei terreni e nei fabbricati.

Interessa assai che i possessori di beni stabili in que' Distretti ne prendano cognizione per fare a tempo le relative denunce.

**La coltura dei vimini.**

Nell'ultima seduta del Consiglio della Associazione Agraria, l'ing. Cacciani espresse il desiderio che la commissione per le scuole dei cestari, la quale, come risulta dalla relazione, si occupa anche per favorire la produzione dei vimini, volesse eccitare, in qualche modo l'ufficio del genio civile a voler regolare la coltura dei salici lungo i nostri grandi torrenti, affine non solo di ottenere una migliore produzione, ma anche di provvedere il regime delle acque. Gli rispose il professore Domenico Piccoli che questo desiderio è in via di attuazione, giacché il comitato forestale di Udine, di cui fa parte quell'egregio funzionario che è il cav. co. d'Adda, si occupa per sottoporre a vincolo forestale la maggior parte dei vinchetti che si trovano lungo la sponda dei nostri grandi torrenti. Se questo, come è sperabile, si ottiene, non solo si raggiungerà lo scopo di regolare il corso delle acque, ma anche quello di aumentare a rendere normale la raccolta dei vimini.

**Per le feste Natalizie.**

Non vorrete dimenticarvi di passare per via Mercerie e visitare la Fiaschetteria del sig. Italo Piva ove troverete grande assortimento bottiglie di Vini e Liquori per regali; di più, un'eccezionale vino da pasto a Cent. 30, 40, 50 ed il Moscato d'Asti di una primaria casa di Canelli a Cent. 90 al litro.

**Pubblicazioni agrarie per il 1897.**

Secondo le decisioni del Consiglio dell'Associazione agraria, verrà nel prossimo anno stampato un libro di lettera per la classe IIIA della scuola unica adatto agli scolari di campagna.

Il Comitato per gli acquisti della medesima associazione, ha deciso di assumersi la pubblicazione di un periodico agricolo che dovrà uscire puntualmente ogni sabato, ed avrà lo scopo di tenere gli agricoltori settimanalmente informati intorno alle norme di stagione adatte per l'esercizio dell'industria agricola.

Questo periodico, che verrà regalato ai soci, sarà al massimo buon mercato per tutti gli altri che, desiderando di trovarsi al corrente delle cognizioni agricole, non hanno tempo da leggere giornali maggiori e non vogliono spendere oltre due o tre lire all'anno.

**Farono rinvenuti**

e vennero depositati presso il Municipio di Udine:

1. Un portafoglio contenente danaro, due medaglie ed una croce.
2. Uno sciallo.

**Quistione di sangue.**

E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro - China Bisiere è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, apporta delle virtù tonico-ricostituente ed ematich.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Se umola, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque.

**Teatro Minerva.**

La serata della signora Vittorina Duse riesci brillantissima per concorso di pubblico e per l'esito artistico.

Gorsellina, l'acorta ed affettuosa domestica, creata con tanta verità da papà Goldoni, trovò una fedelissima interprete nella signora Duse, e mercede sua la commedia dalla prima all'ultima scena tenne sempre viva l'attenzione di tutto l'uditorio.

La brava attrice fu colmata di applausi e di chiamate e le venne regalato un elegante canestro di fiori, omaggio di molti ammiratori.

Brillarono assai i signori Duse, Treves e Carrari facendo rivivere le tre maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella.

Oggi ultima rappresentazione, serata d'addio della Compagnia Duse-Treves con il seguente variato ed interessante programma:

1. *La palazzina delle persiane colore arancio*, brillante commedia in un atto.
2. *La moglie di un morto*, commedia in un atto di A. Dumas.
3. *La donna*, conferenza umoristica di G. Renet Darcourt.
4. *Il terribile fatto di Via Mercato-vecchio*.

**Posta economica.**

Al cortese signor Menchini Domenico - S. Daniele. - La si ringrazia per l'associazione rinnovata per l'invio dell'importo del primo semestre.

L'Amministratore

**Concorsi.**

E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria dell'Amministrazione provinciale.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Ministero non più tardi del 10 febbraio prossimo venturo. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

**CORRIERE GIUDIZIARIO IN TRIBUNALE.**

Un truffatore condannato. - Del Degan Orazio di Majano imputato di truffa contuata, fu dal Tribunale condannato alla reclusione per mesi 5 e giorni 25 ed alla multa di L. 175. La pena fu ridotta a mesi 2 e giorni 25 per il decreto di amnistia. L'Onorio, poco onorato fu condannato poi nei danni e spese.

Contrabbandieri. - Passoni Fabio di Manzinello, imputato di contrabbando fu condannato alla multa di L. 59,40, alla detenzione per giorni 6 ed alla sorveglianza per un anno e nelle spese.

Bernardis Angelo detto Zit fu Antonio e Bergagna Maria di Gio. Battista Bregai, ambo di Treppo grande, furono condannati: il primo per contrabbando di chilogrammi 18 tabacco da fumo alla multa complessiva di L. 591; e la seconda per contrabbando chilogrammi 3920 tabacco da fumo alla multa complessiva di L. 71. In solido nelle spese.

Goriussio Luigia di Ovidale, anche per contrabbando venne condannata alla multa di L. 9, a giorni 6 di detenzione ad un anno di sorveglianza e nelle spese del processo.

**CORTE D'APPELLO.**

Applicazione dell'amnistia. La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza 24 settembre del Tribunale nostro, con la quale Facchin Francesco venne condannato per lesioni volontarie, applicando però in suo favore il R. decreto d'amnistia 24 dello scorso ottobre.

**MEMORIALE DEI PRIVATI.**

N. 1337

**Comune di Montebelluna - Cellina.****Avviso di concorso.**

A tutto 26 corrente resta aperto il concorso a due posti di Levatrice.

Al primo va annesso l'annuo stipendio di L. 350 e la titolare dovrà risiedere nella frazione di S. Martino, al secondo quello di L. 300 con l'obbligo della residenza in Grigno.

Le elette dovranno prestare la cura gratuita a tutte le partorienti, uniformarsi alle prescrizioni del Regolamento speciale per l'esercizio ostetrico approvato col R. D. 23 febbraio 1890 ed assumere il servizio non appena approvata la nomina.

Le istanze corredate dei prescritti documenti, saranno prodotte a quest'ufficio entro il termine suindicato.

Montebelluna Cellina, 9 dicembre 1896.

Il Sindaco

A. Alzetta.

**A Parigi si prova****il siero antitubercoloso.**

Il Prof. Miraglia di Genova si trova a Parigi da otto giorni col suo aiutante, dottor Lucatello; assistette alle esperienze di doppio ordine nelle Cliniche e nel laboratorio, che fanno con il suo siero antitubercoloso vari scienziati, fra cui i dottori Buchard, Landouzy, Charlin, Richet ed altri. R. esce notevole questo inusitato interessamento verso la scoperta italiana.

Il Maragano fu invitato a pranzo dall'ambasciatore Tornelli; i medici italiani gli offesero un *déjeuner*.

**Un emissario di ras Alula fucilato.**

Ras Alula si agita continuamente. I suoi soldati scorrazzano al confine eritreo con contegno provocante. Non contento di ciò, egli si diverte a far defezionare qualche ascaro al servizio italiano, facendogli credere che sarà licenziato presto dall'Italia e consegnato ai soldati abissini che lo mutileranno.

Poco tempo fa fu scoperto a Saati uno di questi emissari di ras Alula, mentre cercava di persuadere un ascaro a disertare. Esso fu immediatamente fucilato.

**Notizie telegrafiche.****Uno sciopero a Tolone.**

Tolone, 21. Un certo numero di operai dello stabilimento La Snyne essendosi posto in sciopero, gli operai italiani degli stessi stabilimenti hanno deciso pure di scioperare.

**Gli scioperanti di Amburgo.**

Amburgo, 21. Parte dei facchini del porto ha ripreso stamane il lavoro. Gli operai scioperanti tennero oggi alle undici una riunione da cui furono esclusi i reporter dei giornali. Alla riunione degli stivatori il presidente dichiarò che i soccorsi promessi dalle Società operaie dell'Inghilterra non erano

arrivati e che non vi si poteva contare. Nondimeno l'assemblea decise di persistere nella decisione presa sabato circa la continuazione dello sciopero anche se cessasse la distribuzione del denaro durante la prossima settimana.

**Terremoto.**

Tangeri, 21. Si annuncia il terremoto a Mequinez, Fez, Sherada e Larache; parecchie case sono distrutte nel quartiere israelita di Fez. Le popolazioni sono terrorizzate.

**I sospetti autori dell'assassinio di Haessner**

Berlino, 21. Il Wolff Bureau ha da Tangeri: Una banda spagnuola cui si attribuiscono vari attacchi e assassinii è sospettata di essere colpevole dell'assassinio del banchiere tedesco Haessner. La polizia è riuscita oggi a scoprire alcuni indizi che la misero sulle tracce dei colpevoli.

**ULTIMA ORA****Il parere di Ig****sui rapporti futuri fra l'Italia e l'Abissinia.**

Roma, 21. Da una lunga lettera confidenziale che l'ingegnere Ig dallo Scio manda al viaggiatore Augusto Franzoi, nella quale si parla delle non lievi difficoltà corse per la conclusione della pace, stralciamo, e non ci è concesso di più, questo pensiero che l'Ig manifesta con profonda convinzione.

«Idio ha dato il suo aiuto e tutto oggi sta benissimo; per poco che l'Italia desideri seriamente di riprendere le buone e franche relazioni coll'Etiopia, ella troverà nell'Imperatore Menelik un aiuto serio.»

**Disordini a Torre del Greco.**

Napoli, 21. Nel Comune di Torre del Greco un'imponente dimostrazione di donne, popolani e commercianti, con bandiere, attraverso il paese protestando contro l'applicazione del catenaccio votato dal Consiglio comunale nelle ultime tornate ed il notevole aumento della tassa daziaria. I dimostranti due volte recarono alla casa del sindaco, tentando d'invaderla, ma furono respinti dai carabinieri. Il popolo, ostile contro l'Amministrazione, prepara nuove sommosse.

**Concentramenti di truppe nel Sudan.**

Londra, 21. Si ha dal Cairo che una parte dell'esercito del Kordofan è giunta a Ondurman, capitale del califo, e che una grande quantità di cammelli vi sono stati raccolti.

S'ignora lo scopo di tale movimento, ma gli arabi del deserto temono che i dervisci preparino scorrerie ai pozzi per razziare il bestiame. Riteggono che, ora che le truppe indiane sono partite, Osman Digma non manchi di assalire gli arabi amici degli egiziani nelle vicinanze di Sukkim, affine di deprederli del bestiame.

Ad ogni modo, non sembra che il califo voglia uscire dalla difensiva, tranne che per tentare scorrerie.

Il filo telegrafico è stato tagliato fra Surkum e T-kir.

Il sirdar è arrivato a Dongola. Il corrispondente dell'Agenzia Reuter da Sukkim telegrafa che, fino ad ora, non si ebbero notizie circa l'effetto prodotto sui dervisci dall'occupazione di Dongola. Sembra che, sotto l'influenza del terrore ispirato dal califo Abdullah, la maggior parte dei dervisci mostrino d'ignorare il fatto ed evitino di parlare della cosa.

Luigi Mantico, gerente responsabile.

**CCA-IONE**

Presso la Cappelleria Franc. D'Agostino

succ. a R. Capoferri

VIA CAVOUR 5

Trovati uno straordinario assortimento di cappelli e berrette per ogni gusto, provenienti dalle più rinomate fabbriche Inglesi e Nazionali. Qualità assolutamente finissime.

Specialità capelli Flectar non Frangar. Prezzi da non temere alcuna concorrenza. Visitare la mostra per credere.

**Premiata Offelleria**

AL LEON D'ORO

Via Mercerie

Il sottoscritto avverte che da Domenica 13 corr. saranno confezionati i rinomati

PANETTONI USO MILANO e Mandorliati di sua esclusiva Specialità.

Sempre fiducioso di essere onorato da numerosa clientela come per il passato. Le commissioni verranno eseguite all'ordine del committente a domicilio con massima accuratezza.

GIO. BATT. DELLA TORRE.

**Specialità articoli da calzolaio****LUIGI ROSELLI**

Udine - Via Rialto N. 12 - Udine

Rappresentanza - Deposito fiammiferi cera e legno della Spettabile fabbrica

G. De Medici e C. di Milano

I grossisti di città e provincia godranno gli stessi prezzi e condizioni usate della fabbrica.

Merce (nei numeri più usati) sempre pronta - UDINE.

**Articoli per fumatori****AVVISO**

Presso l'offelleria Dorta si è dato principio alla confezione dei PANETTONI USO MILANO che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovati ivi pure un copioso assortimento di *Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.*

Chi ha bisogno di far regali visiti la Società Friulana per l'Industria dei Vimini in Udine.

Vi troverà: AMMOBILIAMENTI COMPLETI di salotto, terrazze, verande ecc. in vimina canna d'India e bambù.

Tavoli, scrivanie, elager ecc. con piastre artistiche di Sassonia e tacche Giapponesi.

GARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per atri, scale, finestre salotti terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

MONTATURE IN BAMBU per ricami stampe, tende, paraventi ecc.

Portamusiche e tavoli da lavoro di svariatissimi modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi, foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 1/2 di mattina alle 7 di sera.

Domandare cataloghi e listini (cartolina con risposta).

**AVVISO.**

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della Cantina Sociale di Strà, in via Rialto N. 9 di fronte all'Albergo Croce di Malta, Udine.

**ARTURO LUNAZZI - UDINE****Fiaschetterie -- Bottiglierie**

Via Palladio N. 2 - Via della Posta N. 5

Studio e Deposito Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

ELIXIR FLORA FRIULANA

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione.

**SPECIALITÀ****Biscottini ed Amaretti****DELSER**

REGALO ADATTATISSIMO

per le prossime feste natalizie e capo d'anno

Si vendono da tutti gli offellieri e droghieri.

**Vitello a buon mercato.**

Stante l'arrivo di una grossa partita di vitelli, il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che mette in vendita vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi, secondo la posizione:

Lire 1.30 al chilogr.

» 1.20 »

» 1. — »

Giovanni Rumignani

macelleria in via Paolo Cacciani,

**Caffè Restaurant Ferrovia**

UDINE.

Oggi Martedì 22 dicembre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa di tortina - Filetto di bue al santo maderia con piselli - Costoletta alla maresa - Frittura mista alla romana - Majale al forno con cavoli fiori alla panna.

DOLCI

Crema versata al maraschino - Rouleau al frambosio - Torta di mandorle.

G. Burgheri.



LE INSEZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11  
ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marzucchi — PARIGI Rue de Maubourg, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSEZIONI



**CONSERVAZIONE E SVILUPPO  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**  
Una chioma folta e fluente  
è degna corona  
della bellezza  
La barba e i capelli  
aggiungono all'uomo aspetto  
di bellezza, di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA ED INODORA

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri Milano.

Le loro Acqua Chinina Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perché igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti ringraziamenti e saluti al mio professore di Loro devotissimo  
Dottor Giorgio Giovannini Ufficiale Sanitario  
LATERA (Roma)

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiaschi da L. 1.50 L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12 — Milano.

Ale spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Il più grande successo del giorno  
**SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI**

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono i nuovi forni casalinghi perfezionati. — Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.



Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che ad arrostitura una fetta di polenta!

Copie 85,000  
**CORRIERE DELLA SERA**  
POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

IN MILANO: Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50

NEL REGNO: » » 24 - » » 12 - » » 6

ESTERO: » » 40 - » » 20 - » » 10

Dono Straordinario agli abbonati annui:

**L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda**

Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime incisi, legato con copertina a colori, di 536 pag. su carta di lusso (Edizione fuori commercio fatta esclusivamente per i nostri abbonati)

Invece del LIBRO si può avere:

**Le Confidenze**

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore SORIO, fatta espressamente per il nostro giornale dal premiato stabilimento Gualussini successo a Borzino

Dono agli Abbonati semestrali:

**ALMANACCO ITALIANO**

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica

Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana

**L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE**

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annui debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1.20) per la spedizione del primo. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Cent. 60).

ABBOONAMENTI SENZA PREMI:

Milano, L. 12. — Provincia, L. 10. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

**CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

**RONCEGNO**

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie del nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bianche con etichetta gialla, e fascetta al collo colla firma Frat. D. & W. e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncigno perché inefficaci.

**Francesco Cogolo**

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Al sufficienti di (ALL)

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.



**Le Malattie Nervose  
di Stomaco - Gli Esaurimenti  
Polluzioni - Anemia  
Senilità**

Si cura radicalmente col SUCCO ORGANICO (Ipevital Brown-Sequard). Fiascone grande L. 7.75 — Fiascone piccolo L. 3.75 franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo.  
**SUCCESSO MONDIALE**

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Seguardiano Via Torino, 21, Milano dir. dal Dr. Moretti, Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta via della Posta.



**DENTI BIANCHI**

**RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA**

del comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA che imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire UNA la scatola con istruzione. Esigere la vera Vanzetti Tanti — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla Gabbia d'oro piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie Girolami, Bosero, Francesco Minisini e profumeria Retozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco

**D. G. RIVA**  
Grande Stabilim. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noieggio



con l'espressione automatica musicale la più perfetta.

Udine - Via della Posta 10 - Udine